



Genova, 28 gennaio 2015

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

In data 22.01.2015, alle ore 21.30, si riunisce il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Canyoning (AIC), tramite consultazione telematica, come previsto dal Regolamento dell'associazione stessa.

Presenti i seguenti consiglieri:

Guido Armaroli *Vice Presidente*
Luca Bianchi *Tesoriere*
Luca Dallari *Presidente*
Paolo Giannelli *Segretario*
Gabriella Russo *Consigliere*
Erwin Kob *Direttore SNC*

Assenti:

Francesco Radicchi *Consigliere*

La riunione di tipo telematico è in accordo con quanto previsto dall'articolo 15 dello statuto associativo.

1. Rapporti con il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi

I consiglieri Bianchi e Dallari relazionano circa l'incontro con la Direzione del Parco, svolto in data 12 gennaio 2015.

Presenti all'incontro: per l'AIC Luca Bianchi (consigliere), Jvan Chemello (che a nome di AIC aveva già intrattenuto i rapporti con l'ente dal 2007 al 2010), Luca Dallari (presidente), Carla Mimmo (responsabile ambiente), Silvia Carlarino (istruttore SNC); per il parco Antonio Andrich (Direttore) e Gianni Poloniato (Resp. Servizio Gestione del Territorio).

A seguito di una breve introduzione dei vari partecipanti, viene portata all'attenzione della Direzione del Parco l'attuale situazione di stallo dell'approvazione del nuovo Regolamento e del nuovo Piano del Parco; questo comporta che il divieto della pratica del torrentismo all'interno dell'area del parco, rimosso con il Regolamento attualmente in attesa di approvazione, resti tuttora valido.

La Direzione del Parco si è mostrata sinceramente interessata alla questione ma fa presente che le approvazioni non dipendono dall'ente Parco ma dal Ministero dell'Ambiente, per quanto riguarda il regolamento, e dalla Regione Veneto, per il nuovo piano; è probabile che gli enormi ritardi dipendano in parte dalla proposta di una legge quadro sui Parchi a livello nazionale – che blocca l'approvazione di singoli regolamenti – e in parte dal commissariamento a cui il Parco è stato soggetto per un paio di anni, prima dell'avvento del nuovo Direttore.

La Direzione del Parco si è mostrata molto disponibile al dialogo, al punto di promettere un interessamento al fine di sbloccare l'iter di approvazione del nuovo regolamento (concordato con l'AIC nel 2009, a seguito del lavoro portato avanti dai precedenti Direttivi e dal socio Chemello); per fare questo la Direzione chiede un paio di mesi di tempo per cui come AIC si decide di ricontattare il Parco a inizio marzo.

Viene chiarito che fintanto non sarà approvato il nuovo Regolamento del Parco (con il quale viene consentita la pratica del torrentismo nei torrenti Val Clusa, Val de Piero e Soffia - l'AIC spingerà nel frattempo affinché venga consentita anche in altri quattro percorsi) restano in vigore le norme attuali; al momento infatti non esiste un vero e proprio regolamento ma solo delle norme attuative che vietano il torrentismo in tutta l'area del Parco. Queste norme però non definiscono le sanzioni amministrative per i



trasgressori quindi un eventuale illecito, in mancanza della possibilità di sanzionarlo economicamente, per la legge italiana comporta un reato. Questo motiva meglio il fatto che Guardie Forestali e corpi di polizia non contestino il reato ai trasgressori perché la conseguenza sarebbe un processo anziché una multa. Questa considerazione ha sollevato la questione dell'accompagnamento commerciale nelle forre all'interno del Parco; per la Direzione del Parco se da un lato c'è interesse a incentivare un ritorno turistico ed economico sul territorio, dall'altro c'è il timore di una percorrenza troppo intensiva e poco ecosostenibile. Armaroli si incarica di ricontattare la Guida Alpina Paolo Conz, già sentita a suo tempo, per informarla dell'incontro. Dallari si occuperà di scrivere sulla pagina FB dell'associazione un post relativo alla questione sanzioni amministrative e reato.

2. Scuola di Torrentismo del CAI e Scuola Nazionale Canyoning di AIC

Dallari comunica di avere scritto una mail ad Anna Asereto e Juri Montese per chiedere aggiornamenti circa gli sviluppi della scuola CAI e contestualmente di verificare la disponibilità dei vertici CAI ad allargare la finestra temporale per l'accesso diretto degli istruttori SNC alla futura scuola CAI, dal solo 2015 – come proposto dal CAI stesso – a tutto il periodo di completamento del processo di creazione della scuola CAI, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2016. Restiamo in attesa di risposte.

3. Contatti con i Gruppi AIC

Armaroli preparerà una comunicazione da inviare via mail agli attuali gruppi con cui viene sollecitata una decisione in merito all'iscrizione del gruppo all'AIC, indicando come termine temporale la fine di febbraio 2015. I gruppi locali che al momento hanno presentato la richiesta di costituzione di Gruppo AIC sono: CanyonEast, Tiahuanaco e Sardegna Canyoning.

Dubbi sono emersi sulla necessità che tutti i soci appartenenti ad un gruppo debbano essere soci AIC; viene stabilito che il Gruppo AIC sarà composto solo da soci AIC, mentre eventuali appartenenti al gruppo che non siano soci AIC non saranno considerati parte del Gruppo AIC. Viene da sè che chi pratica torrentismo all'interno di un Gruppo AIC debba essere socio AIC.

4. Articolo apparso su Montagne 360 relativo a spedizione Georgia Canyoning Team

Dallari ha chiesto ed ottenuto chiarimenti da Francesco Berti, istruttore SNC e parte del gruppo Georgia Canyoning Team, in merito all'articolo sulla spedizione in Georgia apparso sulla rivista del CAI Montagne 360, in cui non viene mai citata la Scuola Nazionale Canyoning né il fatto che quattro dei partecipanti siano istruttori della stessa. A quanto ha riferito Berti, la scelta di non citare né la scuola né il fatto che il corso svolto sia stato tenuto dalla SNC è dipesa da lui, per prevenire ed evitare problemi di rapporti AIC-CAI se il taglio dell'articolo fosse stato quello proposto inizialmente dalla redazione della rivista, con un "provocatorio" riferimento alla vivacità della SNC in confronto alla situazione ancora stagnante del torrentismo all'interno del CAI. A fronte di questo chiarimento è impensabile chiedere alla redazione di Montagne 360 di scrivere un'errata corrige per chiarire gli aspetti di cui sopra.

È necessario per il futuro monitorare meglio questi aspetti perché pubblicazioni di così ampia visibilità costituiscono occasioni importanti per l'AIC e vanno sfruttate al meglio.



ASSOCIAZIONE ITALIANA CANYONING
Sede Legale, via Regina Isabella 11
73100 Lecce - Italia
www.aic-canyoning.it
c.f. 93074220422

5. Pubblicazioni varie

Dallari chiederà aggiornamenti al socio Nanni Pizzorni sulla questione Manuali SNaFor (vedere verbale riunione Direttivo dell'08.01.2015).

Il calendario AIC 2015 è attualmente in stampa e verrà spedito ai soci entro la fine di gennaio; Dallari comunica che ha dovuto fermare la stampa del calendario e richiedere il rifacimento di una lastra per apportare una correzione necessaria; chiede a tutto il Direttivo maggiore attenzione nel visionare le bozze prima di approvarle.

6. Affiliazione e certificati medici

Giannelli si incarica di contattare l'AICS per verificare i termini di affiliazione e, nell'immediato, di capire perchè questo ente non faccia richiesta ai propri soci di fornire certificato medico per poter partecipare alle gite escursionistiche sociali.

7. Ratifiche e votazioni

- Delibera n°276 - Ratifica modifica al Regolamento SNC
- Delibera n°277 - Ratifica nomina Marcello Carli a Istruttore Formatore SNC
- Delibera n°278 - Approvazione nuovi soci

Avendo ampiamente discusso degli argomenti sopra riportati, la riunione viene chiusa alle ore 23.00.

Luca Dallari
Presidente AIC